



Scuola dell'infanzia "A.Gallo"

Via Flero, 29

Piano Offerta Formativa anno scolastico 2022-2023

(Predisposto ai sensi dell'art.1 comma 12 della legge 13 luglio 2015, n°107)

PROGETTO EDUCATIVO

❖ Profilo territoriale

La scuola comunale dell'Infanzia "A. Gallo", edificio sorto negli anni quaranta, strutturato su due livelli, è situata nella zona sud-ovest della città, in mezzo ad un'area verde di oltre 5000 mq. Attualmente si articola su due sezioni di 25 bambini*, eterogenee per età.

Il plesso scolastico ha anche al proprio interno il servizio comunale *Tempo per le Famiglie* "Formica"; la scuola dell'infanzia appartiene al Circolo "Brescia sud 2" di cui fanno parte anche le scuole dell'infanzia "Leonessa", i nidi "Primavera" e "Arcobaleno" e il tempo per le famiglie "Formica").

❖ Scelte educative

"Il sistema integrato di integrazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni ha la finalità di garantire a tutte le bambine e tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in ambiente professionalmente qualificato, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, sociali e culturali" (da "linee pedagogiche per il sistema integrato 0-6" art.10 decreto legislativo 13 aprile 2017 n 65).

Il progetto educativo e didattico elaborato dalla nostra scuola pone al centro dell'azione lo sviluppo integrale della personalità del bambino a partire da alcuni elementi essenziali sottolineati nelle *"Indicazione per il curriculum della scuola dell'infanzia e per il primo ciclo della scuola primaria"* (2012):

- Le **finalità** quali

- **consolidare l'identità:** accogliere ciascun bambino e ciascuna bambina come persona unica e irripetibile, con un proprio patrimonio di esperienze, aver cura del benessere in tutte le dimensioni, dare valore al loro fare, al loro pensiero e al loro sentimento facendoli sentire capaci, incoraggiandoli ad avere fiducia in sé e negli altri, ad

apprendere dalla propria esperienza e da quella degli altri (bambino grande con il bambino piccolo ma anche viceversa);
Ciascun bambino, con la sua unicità e diversità, deve essere al centro dell'azione educativa e protagonista del suo percorso di sviluppo;

- *sviluppare l'autonomia*: fondamentale per noi è lavorare sulle autonomie personali, di cura di sé e la gestione dei propri effetti personali (bavaglia, porta bavaglia, asciugamano ecc..) affiancandoli e sostenendoli a fare da soli; incoraggiare anche l'aiuto reciproco: spogliarsi al mattino, rivestirsi per l'uscita, cambio delle scarpe ecc.. Aiutarli a comprendere e riconoscere le proprie necessità e i propri bisogni e attraverso le routine favorire momenti in cui i bambini possano trovare conferme e sperimentare livelli di autonomia crescente. Ma anche un'autonomia emotiva e sociale promuovendo la fiducia in sé stessi e negli altri, aiutandoli ad accettare la frustrazione come momento di crescita e ponendosi come risorsa e base sicura dalla quale partire e alla quale ritornare, anche per chiedere aiuto;
- *acquisire competenze*: pratiche, corporee, emotive, espressive, cognitive e linguistiche: favorendo esperienze concrete, accogliendo e valorizzando il loro fare, le loro idee e i loro pensieri coinvolgendoli e promuovendo il dialogo, lo scambio, la collaborazione e la cooperazione per la costruzione del sapere personale e di gruppo;
- *vivere le prime esperienze di cittadinanza*: uno degli elementi importanti, in questo periodo, è proprio lavorare sulla ripresa della socialità dopo la lunga sospensione vissuta dai bambini, sperimentando con loro il piacere e la gioia dello stare insieme collaborando e rispettandosi. Incentivando l'ascolto, il dialogo, lo scambio, il confronto e l'aiuto reciproco affiancarli nella costruzione e nella condivisione di nuove regole per star bene insieme.

Specificità della nostra scuola è la condivisione di uno stile educativo caratterizzato da una particolare cura nella relazione volto a promuovere un ascolto attento ed empatico, l'accoglienza dei bisogni, il rispetto dei tempi e un rassicurante sostegno emotivo che accompagna i bambini nel loro percorso di crescita e di apprendimento.

Tale cura si riflette sia nell'attività ludica, valorizzando il gioco in tutte le sue forme, che nelle proposte educative didattiche. Queste si sviluppano attraverso un'attenta osservazione delle dinamiche individuali e gruppal, attraverso l'interazione partecipata e l'elaborazione di progetti flessibili rispondenti ai bisogni e agli interessi dei bambini. I progetti, condivisi e verificati collegialmente, sono documentati e presentati alle famiglie nei momenti assembleari.

❖ **Ambientamento**

Il passaggio alla scuola dell'infanzia è un momento molto delicato, sia per il bambino che per la sua famiglia ed è carico di potenzialità di crescita. L'inserimento dei bambini di tre anni avviene in gruppo, ritenendo il gruppo dei pari una risorsa ed un sostegno importante per il singolo. Particolare cura viene rivolta ad accompagnare il bambino nel distacco dalle figure familiari di modo che possa vivere l'ambiente scolastico e le persone nuove con fiducia, serenità e curiosità. Per questo motivo il gruppo dei piccoli con un genitore viene

accolto da un'insegnante, per i primi giorni di frequenza, nella sezione di appartenenza, senza la presenza dei mezzani e grandi, con un **ingresso morbido ed esclusivo**, per poi avvicinarsi alla gruppalità della sezione in modo graduale. Anche i tempi di permanenza - che seguono un calendario comune a tutte le scuole dell'infanzia del Comune di Brescia - sono flessibili e rispettosi delle risposte del bambino a questa nuova esperienza e delle eventuali esigenze delle famiglie.

❖ **Rapporti con le famiglie**

La nostra scuola mira **alla condivisione corresponsabile di valori e di finalità con le famiglie**, attraverso **il dialogo e il confronto su contenuti e strategie educative** che sostengono i bambini nel loro personale percorso di crescita, nel pieno rispetto della diversità dei ruoli. L'alleanza educativa (che riguarda tutti gli attori che ruotano intorno ai bambini) si concretizza con le famiglie anche grazie all'"incontro": sono previsti nel corso dell'anno alcuni appuntamenti istituzionali che integrano e completano i quotidiani momenti di scambio tra insegnanti e genitori, nella consapevolezza che tale **co-corresponsabilità** educativa si costruisce tessendo, con costanza e sistematicità, una rete di relazioni a supporto reciproco e delle comuni finalità educative.

Prima dell'inizio della frequenza:

- a gennaio, open day
- a giugno, un incontro assembleare con i nuovi utenti

Dopo l'inizio della frequenza:

- ad Ottobre, un'assemblea di presentazione del Piano dell'Offerta Formativa ed elezione dei Rappresentanti del Consiglio d'Intersezione
- a Gennaio e Maggio una assemblea di sezione (assemblea di verifica del progetto educativo e didattico)
- durante l'anno, vengono calendarizzati i colloqui individuali con i genitori; le insegnanti sono comunque sempre a disposizione per incontrare la famiglia qualora si presentassero esigenze particolari;
 - settembre e novembre colloqui con genitori bambini/e di 3 anni
 - dicembre e maggio colloqui con genitori bambini/e di 5 anni
 - febbraio colloqui con genitori bambini/e di 4 anni
- a novembre e a marzo, riunioni del Consiglio d'intersezione – organo di gestione sociale della scuola.

❖ **Progetti della scuola**

Progettare significa elaborare percorsi formativi carichi di intenzionalità educativa e didattica, ovvero possibilità di esperienza e occasioni di crescita per tutto l'anno scolastico. Il nostro progetto educativo che guarda al bambino come soggetto di diritti si caratterizza come:

- **OLISTICO**: orientato al benessere e al coinvolgimento pieno del bambino, con obiettivi evolutivi ad ampio spettro che integrano aree dello sviluppo emotivo e aree dello sviluppo cognitivo;
- **APERTO**: si sviluppa attraverso esperienze dirette e concrete con cose, eventi, persone; le esperienze proposte non vengono definite in anticipo in modo lineare, ma si radicano in quelle già note per collegarle, approfondirle, ampliarle e organizzarle;
- **EMERGENTE**: muove e si evolve costantemente in relazione alle curiosità, agli interessi e ai progressi dei bambini. Le insegnanti, i bambini e l'ambiente sono in dialogo continuo. Al centro si pongono le domande dei bambini per estenderle, documentando insieme a loro ciò che avviene e prospettando nuove possibilità di azione e di pensiero;
- **INTERATTIVO**: si fonda sull'idea che l'apprendimento avviene sempre all'interno di

relazioni (adulto-bambino, tra bambini e con il mondo). Il bambino è attore sociale che partecipa attivamente alla propria crescita insieme agli altri e l'insegnante è promotore e facilitatore di questi processi.

Tale intenzionalità educativa si esplica nel Progetto di scuola e nelle singole progettualità elaborate lungo il corso dell'anno scolastico. Il progetto di scuola presenta pertanto elementi di continuità e variazioni atti a caratterizzare l'evoluzione identitaria della scuola che cambia e cresce con i bambini e per i bambini.

Da anni il progetto della nostra scuola si sviluppa sia nella dimensione di sezione che in quella d'intersezione con l'intenzionalità di accompagnare i bambini nella costruzione di un sicuro riferimento affettivo che consente, gradualmente, di aprirsi alla costruzione di nuovi legami sociali e permette una serena disposizione verso diversificate esperienze d'apprendimento.

Nello specifico:

- **l'approccio metodologico caratterizzante la didattica laboratoriale verrà mantenuto vivo nei diversi percorsi di sezione**, promuovendo l'azione, l'osservazione, la sperimentazione, la riflessione dei bambini.
Le insegnanti li accompagneranno negli itinerari didattici con uno stile educativo improntato all'ascolto, all'osservazione, all'attesa, partecipando alle scoperte dei bambini, sostenendo stupore e meraviglia, alimentando curiosità e domande, promuovendo i tentativi esplicativi e la co-costruzione delle conoscenze attraverso l'interazione partecipata.
Si attiveranno, sulla scorta delle curiosità intercettate e degli interessi emersi nei due gruppi-sezione, proposte didattiche che andranno ad ampliare e arricchire le esperienze dei bambini. Tali proposte si svilupperanno intorno a diversi ambiti (corporeo, espressivo artistico, espressivo linguistico, senso-percettivo e scientifico) e in diversi luoghi della scuola (il dentro e il fuori, in un'ottica di reciprocità e continuità), valorizzando il nostro spazio esterno;
- **l'atteggiamento aperto dell'insegnante** in grado di accogliere gli imprevisti, di sostare con fiducia nelle incertezze e nella provvisorietà del sapere che si costruisce nel tempo insieme agli altri, riconoscendo il valore educativo dell'errore come un naturale passaggio nel processo d'apprendimento;
- **l'attenzione a monitorare i percorsi didattici con uno sguardo che tende a privilegiare i processi più che i risultati, il metodo più che il contenuto**, in modo che i bambini acquisiscano fiducia nella loro curiosità e nelle loro potenzialità, sperimentando così il piacere e la capacità di imparare ad imparare. Sosterremo dunque nei bambini quelle *predisposizioni all'apprendimento*, presenti fin da piccolissimi e che li accompagneranno per tutta la vita, come l'interessarsi, il coinvolgersi, l'affrontare con perseveranza le difficoltà, il comunicare e il collaborare con gli altri, l'assumersi responsabilità;
- **la cura nel tenere traccia dei percorsi attivati**, mai definibili a priori, documentando le *"storie d'apprendimento"* che via via si andranno a sviluppare, condividendole passo a passo con le famiglie e costruendo anche con i bambini, una memoria comune, individuale e gruppal, memoria che alimenterà identità e appartenenza.

Progetto "Laboratori"

Da gennaio a maggio la nostra scuola promuove una didattica per laboratori.

Il laboratorio è uno spazio specializzato e ricco di materiale a disposizione, nel quale il bambino fa delle cose e riflette sulle cose che fa; in specifico i bambini possono curiosare,

esplorare, provare e riprovare, concentrarsi, cercare delle soluzioni, sperimentando il piacere di fare, nel pieno rispetto dei loro tempi. Vengono privilegiati i processi più che i risultati, il metodo più che il contenuto, in modo che i bambini acquisiscano fiducia nella loro curiosità e nelle loro potenzialità, sperimentando così il piacere e la capacità di apprendere ad apprendere.

Verranno attivati due laboratori di intersezione i cui contenuti verranno delineati a seguito di una attenta osservazione dei bambini.

L'attività di laboratorio, rispetto ad altre modalità didattiche, è caratterizzata da una metodologia di lavoro che richiede di:

- organizzare uno spazio specifico e caratterizzante (allestimento ambientale, arredi, materiali e strumenti);
- operare con gruppi di bambini poco numerosi, favorendo l'interazione partecipata come condizione necessaria per la co-costruzione delle conoscenze;
- adottare uno stile educativo condiviso, improntato all'ascolto, all'accompagnamento, al coinvolgimento e alla partecipazione attiva dei bambini alle esperienze di apprendimento;
- favorire, inizialmente, un approccio libero ai materiali e alle attività;
- osservare le scoperte che i bambini fanno;
- sulla scorta degli interessi emersi, attivare proposte didattiche che ampliano e arricchiscono le significative esperienze dei bambini.

Progetto “Stare bene a scuola”

I mesi di settembre, ottobre e novembre sono **dedicati all'inserimento e all'ambientamento dei bambini nuovi e alla costruzione della gruppaltà di sezione.**

In specifico si promuove un'adeguata fruizione delle opportunità ludiche degli angoli-gioco, si sollecita una graduale condivisione di alcune semplici regole, si procede ad allestire lo spazio-sezione anche con la partecipazione dei bambini. In questi primi mesi, si attivano inoltre dei percorsi didattici di sezione con l'obiettivo di sviluppare e sostenere il senso di appartenenza; tale progettualità specifica di sezione accompagna il processo di crescita e di apprendimento dei bambini per l'intero anno scolastico.

L'attenzione ai bambini e al loro benessere a scuola ci ha portato a pensare e ad organizzare un momento di rilassamento pomeridiano per chi necessita.

Ai bambini viene inoltre offerta la possibilità di fruire di un **ampio giardino** con una grande zona alberata, che permette di giocare all'aperto in ogni stagione; l'apprendimento motorio (percezione, azione e imitazione) deve potersi considerare nella sua valenza più ampia per lo sviluppo dei bambini, ovvero base su cui si radicano apprendimenti più astratti (pensiero, pianificazione e linguaggio). L'area verde esterna rappresenta inoltre un'importante occasione di contatto con la natura per osservare, esplorare, conoscere, sperimentare ed essere in relazione con la vita dentro e fuori di sé.

Progetto “dicembre insieme”

Durante il mese di dicembre vengono promosse delle iniziative volte a condividere, all'interno dell'intera comunità scolastica, alcuni valori universali (pace, armonia, rispetto, aiuto reciproco, amicizia). In specifico:

- momenti di incontro tra bambini delle sezioni: canti insieme, festa di Santa Lucia, un pranzo comunitario;

- mattinate di apertura della scuola ai genitori per vivere, con i propri figli ed insieme agli altri bambini, ai genitori ed alle insegnanti, dei momenti di gioco, ricchi di significati affettivi e partecipativi;
- altre iniziative comunitarie progettate all'interno del consiglio di intersezione e in collaborazione con le famiglie.
- allestimento a tema e con albero di Natale in ogni sezione

Progetto I R C

L'Insegnamento della **Religione Cattolica**, su eventuale richiesta delle famiglie, intende favorire la maturazione personale di ogni bambino nella sua globalità:

- offrendo occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini;
- aprendo alla dimensione religiosa e alla sua valorizzazione;
- promuovendo la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascun bambino;
- contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui ogni bambino è portatore.

Continuità tra servizi per l'infanzia (0-6 anni) e con la scuola primaria statale "Marcolini"

In coerenza con il Decreto legislativo 65/2017 (Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni), si realizzano percorsi formativi comuni per il personale educativo dei servizi per l'infanzia ed è sostenuto il collegamento tra equipe professionali per la progettazione e realizzazione di azioni "ponte" atte a favorire la graduale conoscenza della scuola dell'infanzia da parte degli utenti del Tempo per le famiglia.

"La prospettiva 0-6 prefigura la costruzione di un continuum inteso come condivisione di riferimenti teorici, coerenza nel progetto educativo e scolastico, intenzionalità di scelte condivise".

Consapevoli dell'importanza dei momenti di passaggio tra un'istituzione scolastica e l'altra, la nostra scuola promuove delle azioni di raccordo con la scuola Primaria Statale "Marcolini".

Progetto con la Biblioteca di quartiere del "Villaggio Sereno"

Il progetto prevede l'organizzazione di tempi e di spazi dedicati "alla lettura ad alta voce e all'ascolto" di storie: gli adulti che hanno cura dei bambini/e – insegnanti, bibliotecari– leggono per e con loro.

Si tratta dunque di un progetto "a più mani e a più voci" che si sviluppa secondo un calendario concordato tra scuola e biblioteca e comprende visite a scuola con letture a tema da parte delle bibliotecarie: una "tessera importante" che integra il piano dell'offerta formativa della scuola dell'infanzia e che si propone come esperienza di arricchimento sul piano culturale e sociale.

Tale proposta si amplia anche grazie alle diverse iniziative di lettura promosse dalla biblioteca di quartiere e dal sistema bibliotecario urbano nell'ambito del programma "Nati per leggere".

MODELLO ORGANIZZATIVO

La nostra scuola organizza la propria proposta educativo-didattica cercando di offrire ai bambini “un’equilibrata integrazione” tra esperienze di cura, di relazione e di apprendimento. Particolare attenzione viene rivolta alle routine che scandiscono la giornata scolastica e che si pongono come elementi di sicurezza e di conferma del bambino e come elementi che favoriscono la sua evoluzione. Siamo infatti consapevoli che lo sviluppo armonioso del bambino muova anche dalla nostra capacità di adulti di pensare e di proporre all’interno del contesto scolastico un equilibrato bilanciamento tra ripetitività - riferimenti affettivi, coerenza dei gesti, stabilità dei ritmi, dei tempi e degli spazi, valorizzazione degli oggetti d’uso e personali - e cambiamento.

Particolare attenzione viene rivolta alle routine che scandiscono la giornata scolastica e che si pongono come elementi di sicurezza e conferma per il bambino.

❖ **Giornata**

La giornata educativa, dalle 7,30 alle 16,00, è così articolata:

- Dalle ore 7,30 alle ore 8,00, accoglienza dei bambini iscritti al servizio di tempo anticipato.
- Dalle ore 8,00 alle ore 8,30 accoglienza dei bambini di entrambe le sezioni da parte di un’insegnante a turno.
- Dalle ore 8,30 alle ore 9,00 accoglienza dei bambini nella sezione di appartenenza.
- Dalle ore 9,00 alle ore 9,30 attività di gioco
- Dalle ore 9,30 alle ore 10,15 attività partecipata di verifica delle presenze giornaliere, calendario e conversazione
- Dalle ore 10,15 alle ore 11,30 proposte didattiche
- Dalle ore 11,30 alle ore 12,00 preparazione al pranzo: pratiche di igiene personale.
- Dalle ore 12,00 alle ore 12,30 pranzo dei bambini con le insegnanti nelle sezioni
- Dalle ore 13,00 alle ore 13,15 possibilità di uscita intermedia
- Dalle ore 13,00 alle ore 15,00 attività in sezione
- Dalle 12,45 fino alle 14,15 (per i bambini piccoli possibilità di riposo all’interno della stanza delle nanne)
- Dalle ore 15,00 alle ore 15,30, riordino giochi, pratiche igieniche, merenda e preparazione all’uscita
- Dalle ore 15,40 alle ore 16,00 uscita e ricongiungimento con i genitori

❖ **Risorse umane**

L’organico funzionale assegnato alla scuola prevede la presenza in servizio di figure con ruoli professionali diversi: personale educativo (insegnanti, insegnante di sostegno e di religione); personale socioeducativo; personale ausiliario; una coordinatrice di circolo con funzione organizzativa e educativa. Il personale della scuola forma una collettività che, pur nella differenziazione di compiti, funzioni e competenze, si assume responsabilità globali dell’organizzazione educativa e sviluppa uno stile del lavoro omogeneo e coerente.

❖ **Organizzazione spazi**

Gli spazi interni della scuola sono così organizzati:

- al **piano terra** si trova l'**ingresso** con gli armadietti personali dei bambini e la **sezione Coccinelle**, organizzata in piccoli angoli-gioco strutturati, il **bagno** e i **locali di servizio** (cucina, dispensa, spogliatoio e bagno adulti);
- al **primo piano** si trova la **sezione Palloncini**, organizzata in piccoli angoli-gioco strutturati, il **corridoio**, con gli armadietti personali dei bambini, **due spazi comuni per l'attività psicomotoria e per la lettura** - fruiti a rotazione settimanale dai bambini delle due sezioni- il **bagno** e i **locali di servizio** (ufficio e bagno adulti) **spazio Laboratorio** (utilizzato anche per l'isolamento, in caso di malessere per sospetto covid (come previsto dalla normativa vigente e dall'integrazione al protocollo di sicurezza generale del Comune: modalità operative per la gestione da rischio covid19 per i servizi educativi fascia 0-6 anni).

I piani sono collegati tra loro da una scala interna, dotata di corrimano ad altezza bambino, e da una piattaforma elevatrice. Vi è inoltre una scala d'emergenza esterna.